

QUADERNI DIDATTICI DEI MUSEI DEL VALDARNO

PIEVI E MUSEI DI ARTE SACRA

Museo d'Arte Sacra
Montevarchi

Museo della Basilica
San Giovanni Valdarno

Le pievi del Valdarno

ARTE E ARTISTI CONTEMPORANEI

Museo Ernesto Galeffi
Montevarchi

Casa Masaccio
San Giovanni Valdarno

Casa e Museo Venturino Venturi
Loro Ciuffenna

PAESAGGIO URBANO E NATURALE

La collina di Montozzi
Pergine Valdarno

Poggio alla Regina
Pian di Scò

Le Terre Nuove del Valdarno

La Torre di Galatrona
Bucine



MUSEO D'ARTE SACRA DELLA COLLEGIATA DI SAN LORENZO

via Isidoro del Lungo 4
Montevarchi
info 055 980468



MUSEI DEL VALDARNO SUPERIORE QUADERNI DIDATTICI



MUSEO D'ARTE SACRA MONTEVARCHI



*il Tempietto
Robbiano*

I Quaderni Didattici del Sistema Museale del Valdarno Superiore Sud sono una collana progettata per guidare l'attività didattica della scuola sui Musei e i Beni Culturali del territorio. Non si tratta quindi di guide, ma di strumenti di conoscenza e di lavoro per proseguire l'attività anche dopo la visita, attraverso l'approfondimento proposto, la suggestione dell'esperienza diretta al Museo e al Bene Culturale. In questo senso lo scopo prioritario è quello di rendere più piacevole e divertente la visita al museo, facendolo diventare a misura di bambino e fornendo nel contempo agli insegnanti strumenti di lavoro da sviluppare a scuola, e far conoscere ai giovani, soprattutto del territorio, il patrimonio architettonico, storico artistico e paesaggistico del Valdarno. I quaderni sono un progetto dei Comuni di Bucine, Castelfranco di Sopra, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, e dei seguenti enti privati: Casa Venturi, Museo d'Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo, Rettorato della Basilica, finanziato dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Arezzo, con il contributo di Cooperativa Archeologia di Firenze.



PROGETTO E COORDINAMENTO SCIENTIFICO: Manuela Rossi

COORDINAMENTO EDITORIALE: Barbara Setti (Cooperativa Archeologia)

COORDINAMENTO E SEGRETERIA REDAZIONALE:

Giuseppina Noviello (Cooperativa Archeologia)

REDAZIONE: Emanuela Annetta, Giuseppina Noviello (Cooperativa Archeologia)

PROGETTO, IMPAGINAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA:

Emanuela Annetta (Cooperativa Archeologia)

ILLUSTRAZIONI: Emanuela Annetta, Daniela Annetta (Cooperativa Archeologia)

TESTI: Giuseppina Noviello (Cooperativa Archeologia)

FOTOGRAFIE: Giuseppina Noviello (Cooperativa Archeologia), Oscar Pianigiani

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE:

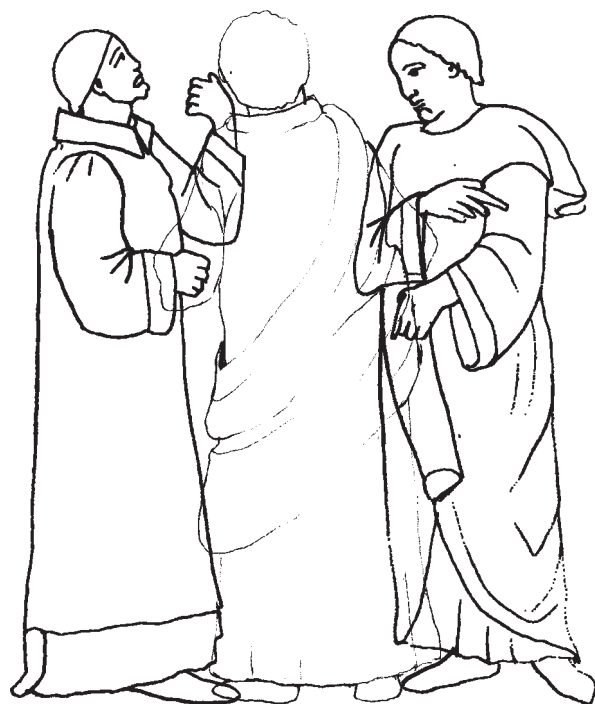
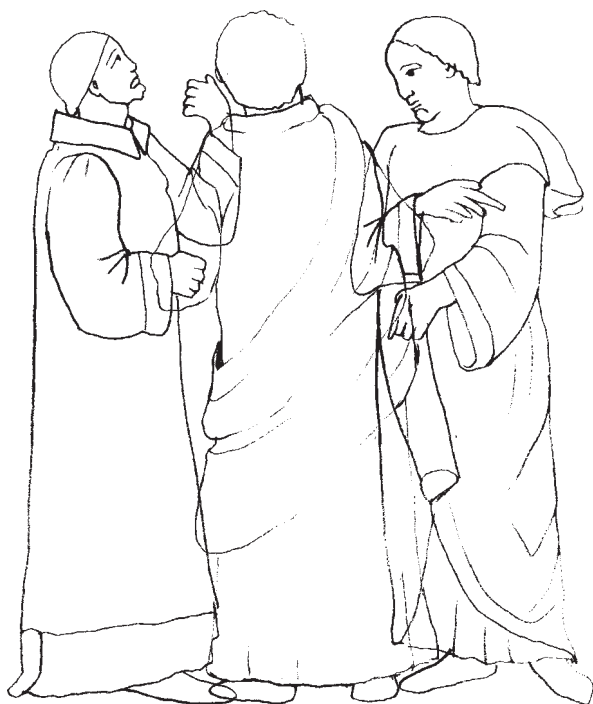
Comune di Montevarchi, Gioiella Bardelli, Don Pasquale Corsi, Pietro Marciò

STAMPA: Litografia San Marco, Firenze 2006



GIOCHIAMO CON I PIANI

Questi personaggi sono stati disegnati di fretta e sovrapposti. Seguendo con la penna i contorni di un solo personaggio, lo farai "balzare in avanti". Con questo sistema potrai decidere in che ordine mettere gli altri. Cambiando il personaggio in primo piano, cambierà il disegno.



Qui ho scelto: i personaggi di profilo parlano tra loro; quello di spalle si allontana.

Prova adesso:

A far parlare i tre personaggi tra loro

A far parlare l'uomo di sinistra con il signore di spalle mentre l'altro si avvicina

A far parlare l'uomo di destra con il signore di spalle mentre l'altro si avvicina da dietro



Con lo stesso disegno di base abbiamo ottenuto quattro scene differenti.

Adesso che hai capito come si può fare, disegna tu a matita sovrapponendo cose, persone o quello che vuoi. Poi divertiti a decidere quello che è davanti e quello che è dietro.

Puoi fare questo gioco anche con i tuoi amici: due disegnano a matita, un altro poi ripassa a penna. Dopo si potranno cancellare le linee inutilizzate.



MUSEO D'ARTE SACRA MONTEVARCHI



*il Tempietto
Robbiano*

NOTA PER GLI INSEGNANTI

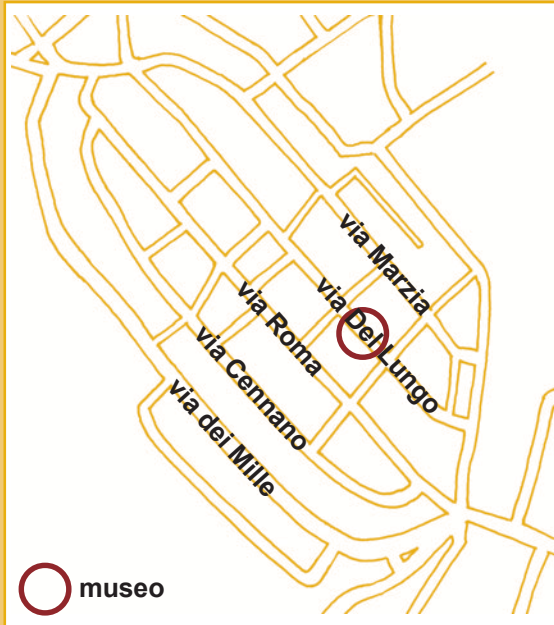
Attraverso lo studio e l'osservazione di questa importante opera di Andrea della Robbia, i ragazzi sono invitati a familiarizzare con un tipo di espressione artistica, la ceramica invetriata, fortemente presente nel territorio.

Giochi, proposte mirate di analisi e attività pratiche vengono utilizzate per suggerire i primi approcci a questa tecnica di lavorazione.

I ragazzi saranno accompagnati da Giulia, 13 anni, e Filippo, 8 anni, e attraverso i loro occhi si avvicineranno all'attività del grande artista fiorentino.

Il quaderno è diviso in due parti: la prima offre punti di osservazione attiva applicati alle opere; la seconda contiene proposte operative, da utilizzare in maniera autonoma, anche a scuola.

Buon lavoro e soprattutto... buon divertimento!



Il Tempio Robbiano è un capolavoro artistico della fine del XV secolo, conservato nel Museo della Collegiata di Montevarchi, completamente decorato dalle ceramiche invetriate di Andrea della Robbia; la sua realizzazione è legata a un profondo sentimento religioso.

Nei documenti d'archivio della Collegiata si legge che un feudatario di Montevarchi, Guido Guerra, ricevette dal re Carlo d'Angiò una straordinaria reliquia, venerata come "Latte della Beata Vergine", donata poi alla chiesa di San Lorenzo.

Per onorare tale reliquia, il preposto della chiesa Conti commissionò una cappella a forma di baldacchino, e la fece decorare dai fratelli della Robbia. In realtà le terrecotte vennero eseguite dal solo Andrea della Robbia, tra il 1495 e il 1500, quando la chiesa era ancora priora.

Nel 1706, durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio, venne deciso di smantellare il tempio, che fu riedificato soltanto nel 1973, nella collocazione attuale.

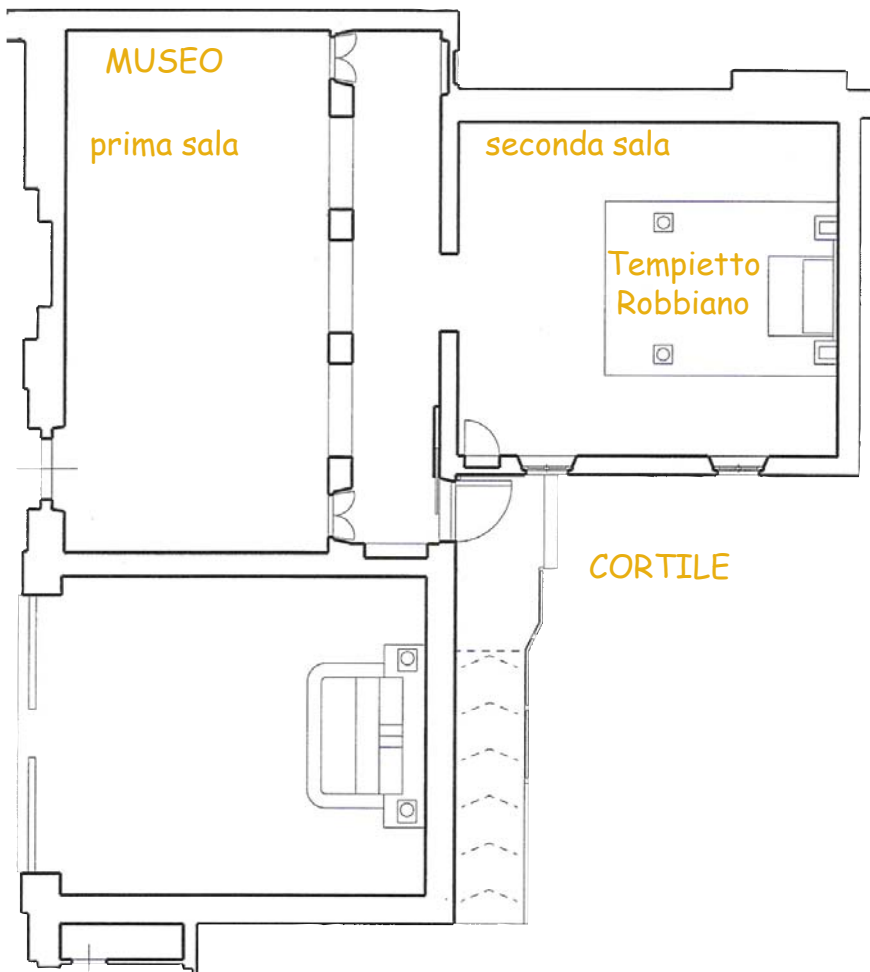
IL MUSEO

Questa è la
Collegiata



Ed ecco
l'ingresso del
Museo!





CURIOSITÀ

Nella seconda sala alcuni elementi che facevano parte del Tempietto, come il fregio con la storia della reliquia, sono esposti a parte; questo perché nel museo non si è potuta ricostruire l'opera come era in origine, all'interno della chiesa. Gli elementi staccati, comunque importanti, sono stati quindi posti sulla parete, per dar loro il valore che meritano.



Il Conte Guido Guerra, feudatario di Montevarchi, ricevette da Carlo d'Angiò una straordinaria reliquia, venerata come "Latte della Beata Maria Vergine". Questa fu il compenso per aver contribuito in modo determinante alla vittoria del re nella battaglia di Benevento, contro il re svevo Manfredi, nel 1266.

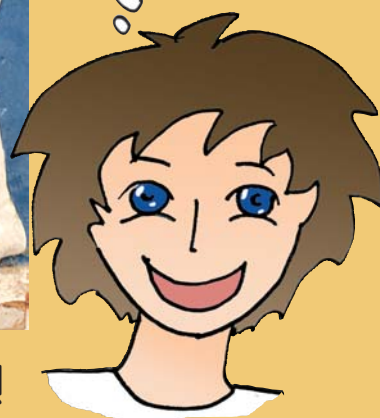
La reliquia del Sacro Latte della Madonna, che la credenza ritiene essere una goccia di latte cristallizzata caduta dalle labbra di Gesù bambino durante la fuga in Egitto, venne poi donata dal Conte Guerra alla sua prediletta chiesa di San Lorenzo, a Montevarchi. La preziosa reliquia in precedenza era appartenuta all'Imperatore di Costantinopoli, che l'aveva trasmessa al re di Francia Luigi IX, fratello di Carlo d'Angiò.

Chissà cosa rappresenta questa figura?

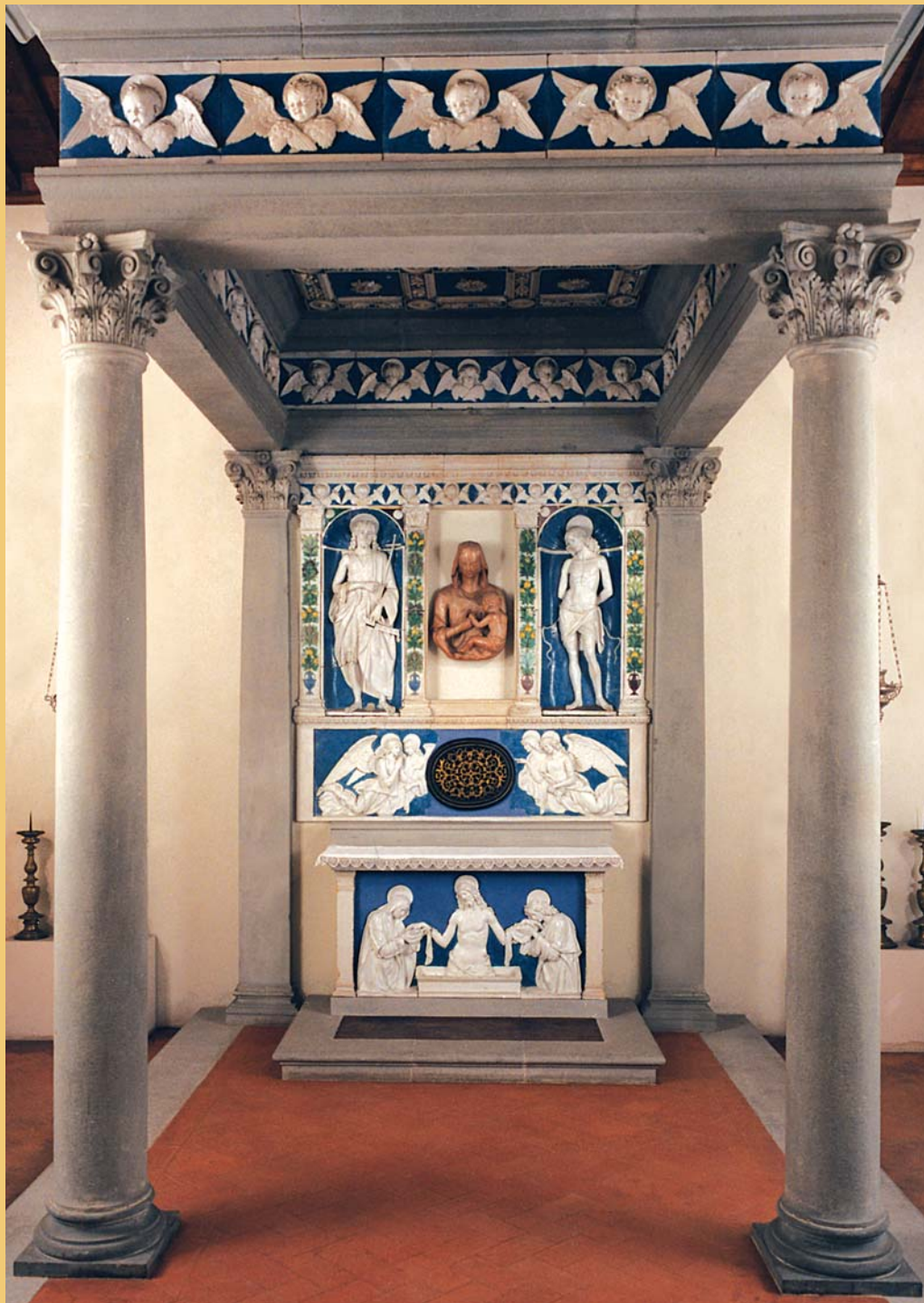




Ecco un altro degli elementi
esposti a parte. Ma cos'è l'oggetto
che sorreggono i due angioletti?



Lo stemma della città di Montevarchi!!





Ma il Tempietto è fatto di ceramica?



Sì, è ceramica invetriata.

Con il termine "invetriatura" si definisce un rivestimento ottenuto dalla miscela di varie sostanze chimiche che, steso sul corpo dell'oggetto in terracotta, vetrifica durante la cottura. Componente fondamentale è la silice, minerale che fonde a temperature molto alte (1475-1715 gradi); risulta pertanto indispensabile unirvi altre sostanze, con funzione di fondente.

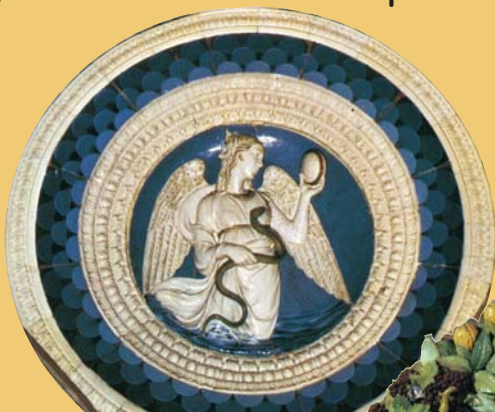
CURIOSITÀ

Luca della Robbia sperimentò per primo nel mondo occidentale la tecnica dell'invetriatura. La sua non fu tuttavia un'invenzione originale dell'artista: già diffusa presso le antiche civiltà orientali, venne introdotta in Europa dagli arabi. Con la morte dei della Robbia, per fortuna, il loro sistema di produrre terrecotte non andò perduto.

LE ROBBIANE

Andrea della Robbia (1435-1525), nipote di Luca, fu un importante ceramista italiano, specializzato nella tecnica della ceramica policroma invetriata, creata dallo zio. Imparò da lui l'arte della scultura e tutti i segreti della terracotta invetriata. Le numerosissime commissioni che ricevette lo resero presto il vero protagonista della bottega familiare. Andrea era esperto non solo nella lavorazione della ceramica e della terracotta, ma anche dell'arte vetraria. E proprio da tale abilità dell'artista fiorentino nacque il segreto della bellezza e della resistenza delle terrecotte robbiane. Oltre a quelle di Andrea, numerose sono le opere di altri appartenenti alla famiglia della Robbia.

Luca
*Particolare
di soffitto*



Andrea
Madonna



Giovanni
Cappella del Miracolo

Luca il giovane
Stemma



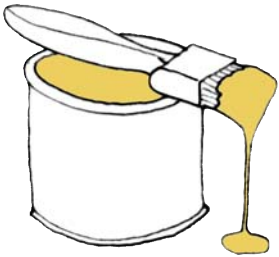
Che belle queste ceramiche... ma i della Robbia
utilizzavano sempre gli stessi colori???



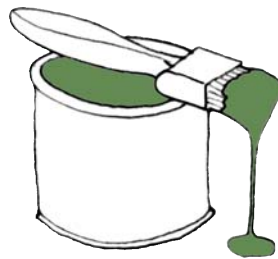
Nelle loro opere i colori ricorrenti sono



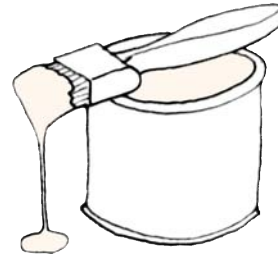
giallo



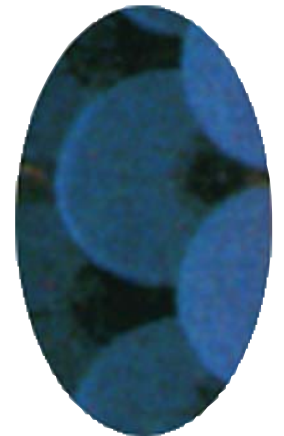
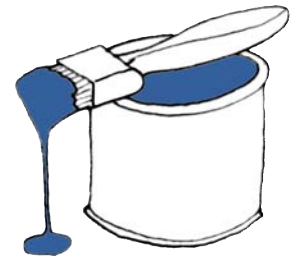
verde



bianco



azzurro

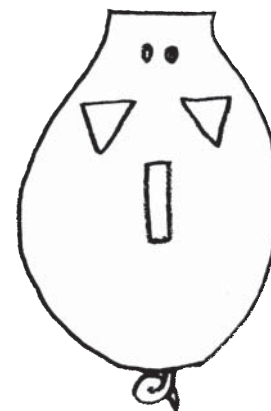
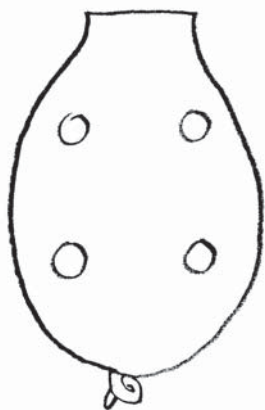
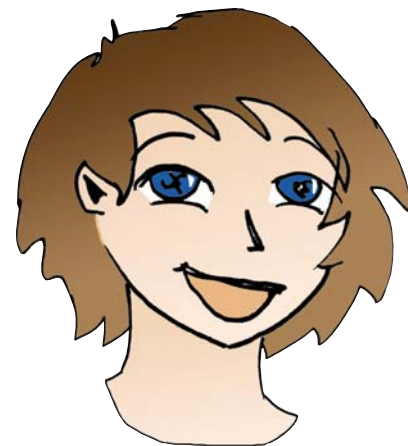




UN VIAGGIO NELLO SPAZIO (SCULTOREO)

Dall'alto, dal basso, di fronte....

Collega con una freccia gli oggetti "giusti", rispetto al punto di vista di Filippo e Giulia





A - A che periodo risale il tempietto?

Alla fine del XV secolo

1

Alla fine del XIV secolo

2

Alla fine del XVII secolo

3

B - Chi è l'artista che l'ha decorato?

Andrea della Robbia

1

Giovanni della Robbia

2

Filippo Brunelleschi

3

C - A chi apparteneva in origine la reliquia?

Al re di Francia Luigi IX

1

All'imperatore di Costantinopoli

2

Al conte Guido Guerra

3

